DISPENSA OPERATIVA PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS ALL'INTERNO DEI CANTIERI EDILI

La presente dispensa vuole fornire un primo "vademecum" operativo, estrapolato dal "protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile del 24 Marzo 2020" con lo scopo di sintetizzare un elenco degli adempimenti da doversi adottare per la riapertura in sicurezza dei cantieri.

Ferme restando le norme previste dai provvedimenti governativi e regionali le misure di precauzione elencate nel presente documento, hanno la finalità di tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro al fine di mantenerlo luogo non contaminato, nell'ambito della pandemia da COVID19.

Si chiarisce sin d'ora che il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento ogni qualvolta le competenti autorità dovessero emanare nuove direttive o modifiche all'attuale disciplina in vigore.

Si sottolinea che l'applicazione delle misure per la prevenzione della diffusione del virus, comporterà' un possibile aggravio dei costi necessari alla prosecuzione dei lavori: si raccomanda pertanto un confronto con la committenza, la direzione lavori, ed il coordinatore per la sicurezza ove nominato, per la quantificazione ed il riconoscimento di tutte le spese aggiuntive da doversi sostenere

1) **Informazione in merito ai lavoratori**

Il Datore di lavoro deve informare i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali, ad esempio consegnando ed affliggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.

Si ricorda a tale scopo che il Governo ha realizzato degli elaborati grafici riportanti i comportamenti corretti da mantenere, che potrebbero essere utilizzati a scopi informativi. Le informazioni devono essere relative a:

a. Obbligo di permanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°)
b. Modalità con cui sarà misurata la temperatura in cantiere
c. Obbligo di allontanarsi dal cantiere laddove subentrassero sintomi influenzali
d. L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità sanitarie e del Datore di lavoro

Si consiglia di adottare la segnaletica predisposta dagli enti bilaterali, se del caso con logo aziendale, ed esporla all'ingresso dei cantieri al fine di poter informare tutti gli avventori delle prescrizioni sanitarie da doversi adottare.

La Segreteria amministrativa provvede alla distribuzione del documento allegato alla presente (doc. 1) e alla sottoscrizione di una copia per presa visione

Il datore di lavoro o il dirigente verificano che tutti gli addetti ai lavori siano stati informati

IN SINTESI:

A. STAMPARE LA CARTELLONISTICA PREDISPOSTA ED AFFIGGERLA ALL'INGRESSO DI OGNI CANTIERE E NEI PUNTI DI PASSAGGIO E STRATEGICI NEI LUOGHI DI LAVORO

B. INFORMARE TUTTO IL PERSONALE DEI CONTENUTI DEGLI STESSI E DELLE NUOVE REGOLE IGIENICHE IN VIGORE

2) Modalità di ingresso in azienda

Al personale in ingresso al luogo di lavoro deve essere misurata la temperatura corporea, e nel caso in cui questa superasse i 37,5° non deve essere consentito l'accesso.

Deve essere ricordato ai lavoratori che è vietato l'accesso ai luoghi di lavoro a coloro che avessero avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti positivi al Covid-19;

Al fine di poter procedere alla misurazione il datore di lavoro potra' applicare la procedura 01 allegata alla presente, dopo aver incaricato uno o piu' soggetti, in relazione al personale da sottoporre a misurazione, fornendo allo stesso gli strumenti necessari (termometri laser o ad infrarossi) ed apposita modulistica per la registrazione dei risultati

IN SINTESI:

A. APPLICARE LA PROCEDURA 01 INVIATA CON LA PRESENTE GUIDA OPERATIVA
B. ORGANIZZARE L'INGRESSO SUI LUOGHI DI LAVORO IN MODO DA POTER DISTANZIARE IL NUMERO DI ENTRANTI GARANTENDO LA DISTANZA SOCIALE MINIMA DI 1 MT (SONO FATTE SALVE DIVERSE MODALITA' DI INGRESSO, TENUTO CONTO DELLE SPECIFICITA' DEL LUOGO DI LAVORO, CHE GARANTISCANO LA DISTANZA SOCIALE MINIMA)
C. INFORMARE TUTTI COLORO CHE DOVRANNO ACCEDERE AI LUOGHI DI LAVORO DELLE REGOLE IN VIGORE E CHE VERRANNO SOTTOPOSTI A MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA PRIMA DELL'ACCESSO

3) **Precauzioni igieniche**

E' fondamentale che tutte le persone in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani: a tale scopo l'azienda deve mettere a disposizione idonei mezzi detergenti (acqua e sapone, o, ove non presenti, predisponendo dispenser di soluzioni idroalcoliche in punti strategici quali l'ingresso dei cantieri e in prossimità dei locali comuni quali baracche, mense, uffici…).

Per l'addestramento alla corretta metodologia per il "lavaggio mani" può essere utilizzata la scheda operativa n5 allegata al presente documento

Ove presenti i baraccamenti limitare e regolamentare l'accesso individuando un soggetto (preferibilmente il preposto) che gestisca gli accessi custodendo le chiavi. Pertanto la baracca dovrà di norma essere chiusa a chiave e per accedervi si dovrà avere l'autorizzazione dell'incaricato. l'accesso di più di una persona dovra' essere consentito solo se e' possibile garantire la distanza sociale minima. Dopo l'uso il locale dovra' essere accuratamente lavato con i prodotti indicati dall'iss.

Le chiavi di detti locali dovranno pertanto essere consegnate in custodia al preposto incaricato che, prima di riconsegnarle, procedera' alla pulizia delle stesse come sotto specificato.

Per la gestione del pasto si consiglia di prediligere l'utilizzo di locali pubblici aperti ed organizzati per poter gestire la refezione di piu' soggetti.

Per la procedura di igienizzazione e sanificazione, se non ci si rivolge ad imprese specializzate in tale attivita', si dovra' procedere, come specificato nelle raccomandazioni dell'iss ad una quotidiana pulizia degli stessi con soluzioni disinfettanti di ipoclorito di sodio allo 0,1% o con una soluzione di etanolo (alcool etilico) al 70%
verificare sulle etichette dei prodotti in commercio la presenza dei principi attivi richiesti dall'iss assicurandosi che per le operazioni di pulizia vengano messi a disposizione degli operatori anche rotoli in carta usa e getta per poter procedere.
Per assicurare una scorta d'acqua dedicata al lavaggio delle mani degli operatori, laddove non fosse disponibile l'acqua corrente nel cantiere, si potranno caricare serbatoi portatili da 20/25 litri sui mezzi aziendali, assicurandosi anche della presenza del sapone o delle soluzioni idroalcooliche necessarie
Per la gestione dei cantieri stradali, laddove fossero presenti strutture quali baraccamenti o uffici di cantiere, si procedera' come sopra specificato. In tali tipologie di attivita', nelle quali vi e' tendenzialmente una importante presenza di macchinari, si presterà particolare attenzione alla pulizia, da parte degli autisti, di tutti i comandi e posti di conduzione con i quali fossero venuti a contatto

IN SINTESI:

A. RICHIAMARE CONTINUAMENTE L'ATTENZIONE DI TUTTI I PRESENTI SULL'IMPORTANZA DI LAVARSI SPESSO LE MANI
B. ORGANIZZARE IL LUOGO DI LAVORO PER PREDISPORRE IL MINOR NUMERO POSSIBILE DI SPAZI COMUNI O CONDIVISI

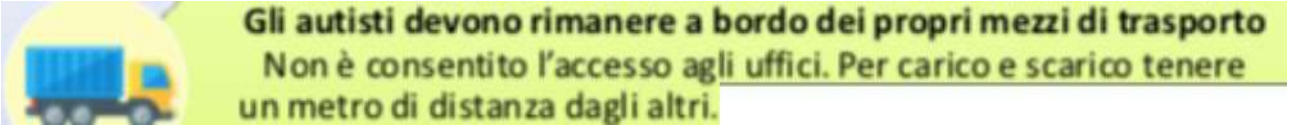
C. CONSEGNARE LE CHIAVI AD UN SOLO SOGGETTO INCARICATO ANCHE DELLA PULIZIA DELLE STESSE
D. PROCURARE E PREDISPORRE ACQUA, SAPONE, E MATERIALE PER LE PULIZIE QUOTIDIANE: CARTA ASSORBENTE E DETERGENTI CON LE CARATTERISTICHE SPECIFICATE

4) **Indicazioni per le imprese fornitrici e subappaltatrici**

Il Datore di lavoro deve predisporre una procedura che preveda almeno:

a. Regole per l'ingresso, transito ed uscita dei fornitori al fine di ridurre le occasioni di contatto
b. Che gli autisti rimangano a bordo dei propri mezzi e, laddove non possibile nelle operazioni di carico o scarico, si attengano alle regole generali che prevedono il mantenimento delle distanze di sicurezza e l'utilizzo dei necessari DPI (mascherine e guanti).
c. La predisposizione di servizi igienici separati per personale esterno
d. La limitazione degli accessi al cantiere di terzi per quanto possibile

Anche alle maestranze delle imprese fornitrici o subappaltatrici devono essere applicate le procedure relative alla misurazione della temperatura corporea (procedura 01).
Per l'informazione alle imprese fornitrici e subappaltatrici l'impresa potrà avvalersi dei moduli specifici allegati alla presente doc 2 e 3
Il preposto incaricato dovra' pertanto procedere alla verifica della temperatura dei soggetti che devono accedere al cantiere assicurandosi altresi' che questi siano in possesso dei dpi necessari (mascherine, guanti): per potersi assicurare che in cantiere accedano solo soggetti in possesso dei requisiti richiesti pertanto si raccomanda la chiusura fisica degli accessi (la cui chiave venga consegnata al solo preposto alle operazioni, che provvederà peraltro alla pulizia della stessa prima di riconsegnarla) o la predisposizione di un presidio permanente all'accesso del cantiere.
Si consiglia di procedere autonomamente allo scarico dei materiali forniti, invitando l'autista a non lasciare il posto di guida e provvedendo allo scambio documentale tramite supporti digitali (come ad esempio la piattaforma check) al fine di limitare al massimo le possibilita' di contatto.



i bagni riservati al personale esterno saranno da predisporre se e' prevista la presenza di personale esterno secondo quanto specificato nel prosieguo. In questo caso gli utilizzatori dovranno essere informati che prima e successivamente all'uso devono provvedere alla pulizia con prodotti messi a disposizione dell'impresa. giornalmente l'impresa dovra' provvedere alla pulizia e periodicamente dovra' provvedere alla sanificazione.
per personale esterno si intendono i terzi che non operano stabilmente sul luogo di lavoro e/o che vi accedono saltuariamente pur avendo, anche per questi, provveduto a rilevare la temperatura prima dell'accesso e aver firmato la prescritta autocertificazione
In ogni caso il bagno riservato al personale esterno dovra' essere posizionato solo dove le condizioni logistiche del luogo di lavoro ed i tempi di esecuzione dei lavori lo consentano
Si deve identificare chiaramente, mediante specifica informativa esposta sul servizio igienico quale debba essere riservato al personale interno e quale sia destinato ai soggetti esterni, al fine di evitare un uso promiscuo degli stessi
L'utilizzatore del servizio provvedera' immediatamente dopo l'uso alla pulizia delle parti "a contatto" dello stesso: maniglie, appigli, tavoletta e qualunque altra parte con la quale sia entrato in contatto. predisporre ed assicurare in prossimità dei servizi igienici il materiale necessario per la pulizia dello stesso (carta usa e getta e soluzioni pulenti)

IN SINTESI:

A. INFORMARE I SUBAPPALTATORI DELLE NUOVE REGOLE IGIENICHE DEL CANTIERE
B. ASSICURARSI CHE NESSUNO POSSA ENTRARE IN CANTIERE SE NON DOPO LO SCREENING (CANCELLO CHIUSO)
C. CHIEDERE AGLI AUTISTI DI NON SCENDERE DAI MEZZI E PROCEDERE IN AUTONOMIA PER LO SCARICO
D. OVE PRESENTE LA NECESSITÀ, DIFFERENZIARE I SERVIZI IGIENICI

5) **Pulizia e sanificazione**

Il Datore di lavoro deve garantire una pulizia quotidiana e una sanificazione periodica degli ambienti comuni e delle parti a contatto con le mani degli operatori di macchinari (si pensi a pulsantiere e postazioni di comando, ma anche ai posti di guida di mezzi e furgoni) ed attrezzature

Il ministero della salute distingue tra pulizia e sanificazione specificando che gli ambienti di lavoro e le attrezzature devono essere pulite quotidianamente e che l'impresa debba provvedere "periodicamente" alla sanificazione degli stessi.

Per la pulizia, il ministero consiglia di utilizzare soluzioni di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo pulizia con acqua e detergente neutro; alternativamente per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, è adeguata una soluzione di etanolo (alcool etilico) al 70%

si raccomanda pertanto di verificare sulle etichette dei prodotti in commercio la presenza di questi principi per poter procedere ad una corretta pulizia di tutti gli elementi

Si consiglia, a tale scopo, che le attrezzature vengano utilizzate dal medesimo personale durante il turno di lavoro e che il personale dipendente sia dotato, oltre che dei guanti da lavoro anche di guanti usa e getta impermeabili (come quelli in lattice), al fine di evitare situazioni di promiscuita'.Il Preposto dei vari luoghi di lavoro vigila che i cartelli rimangano ben esposti

Il Preposto dei vari luoghi di lavoro vigila che siano sempre presenti i distributori di sapone o di soluzioni idroalcoliche.

come già detto al fine di poter procedere ad una pulizia delle attrezzature (manici, impugnature, maniglie, …) l'iss consiglia di utilizzare soluzioni di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo pulizia con acqua e detergente neutro; alternativamente per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, è adeguata una soluzione di etanolo (alcool etilico) al 70%. (raccomandazioni per la disinfezione di ambienti esterni e superifici del 29 marzo 2020)

Per poter procedere alla pulizia si ricorda la necessita' di predisporre una sufficiente scorta di rotoloni in carta usa e getta e soluzioni pulenti (come già specificato) per far si che l'utilizzatore proceda immediatamente dopo l'uso alla pulizia di tutte le parti con le quali sia venuto in contatto

Per la sanificazione degli ambienti si prevede, preferibilmente, l'intervento di imprese specializzate in dette attivita' oppure con idonei prodotti e attrezzature

IN SINTESI:

A) L'OPERATORE CHE è VENUTO A CONTATTO CON QUALCHE ELEMENTO DEVE OCCUPARSI DELLA PULIZIA DELLO STESSO;
B) DEVE ESSERE PREDISPOSTA UNA FORNITURA SUFFICIENTE DI MATERIALE DI CONSUMO PER LA PULIZIA (PEZZE O CARTA ASSORBENTE E PRODOTTI PULENTI)
C) PERIODICAMENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTA LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DA PARTE DI AZIENDE SPECIALIZZATE

6) **Distanza di sicurezza e dispositivi di protezione individuale**

Il personale dovrà essere invitato a mantenere sempre la distanza di sicurezza di 1 mt durante le lavorazioni e all'interno dei locali comuni (spogliatoi, mense etc) e dovrà essere dotato dei DPI necessari ed adeguati, anche in relazione alle indicazioni dell'autorità sanitaria.

Allo scopo di vigilare sul rispetto di tale previsione il Datore di Lavoro dovrà prevedere l'identificazione di un preposto a detto compito.

Ove nominato, il Coordinatore per la sicurezza dovrà aggiornare il Piano di Sicurezza e Coordinamento, con l'integrazione dei sopravvenuti costi per la sicurezza.

Laddove non fosse possibile rispettare la distanza di sicurezza sarà necessario esaminare, con il Coordinatore, la Direzione Lavori, la Committenza e con i rappresentanti dei lavoratori, gli strumenti da porre in essere compresa, ove possibile, una diversa organizzazione del lavoro, un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre contemporaneamente.

La previsione del rispetto delle distanze di sicurezza e dell'uso dei DPI deve essere tenuto in considerazione anche in relazione agli spostamenti verso e dal cantiere: oltre alle previsioni summenzionate va predisposta una procedura di pulizia quotidiana dei mezzi utilizzati dalle maestranze.

Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere, va garantita la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, rispettando la distanza interpersonale di 1 metro tra essi o facendo indossare guanti monouso e mascherine monouso.

In relazione ai dpi da doversi utilizzare si ricorda che i tecnici di regione Lombardia, come specificato nella nota della regione del 3 marzo 2020, ed il governo con richiamo in dpcm hanno dichiarato che è consentito fare ricorso alle mascherine cosiddette chirurgiche (mascherine a 4 strati) durante l'emergenza del coronavirus.

CIo' non di meno l'azienda dovra' comunque effettuare la scelta in relazione alla mascherina da utilizzarsi in cantiere anche in base alla valutazione dei rischi propri dell'attivita' da svolgersi: chiaramente in presenza di rischi specifici, quali la presenza di amianto o rischi batterioliogici che richiedano dpi appositi, questi dovranno essere utilizzati durante le lavorazioni.

Si ricorda inoltre che, nota della regione Lombardia a parte, le semimaschere filtranti antipolvere (dispositivi che coprono il naso, la bocca e il mento, costituiti da materiale filtrante idonei a proteggere contro gli aereosol sia liquidi che solidi) devono rispondere ai requisiti previsti dalla norma tecnica e riportare pertanto la specifica della norma en 149:2009 (oppure la sigla kn95 se provenienti dalla Cina o n95 se provenienti dagli stati uniti) (fonte: assositema safety di confindustria)
Per un corretto utilizzo vedasi la scheda tecnica 01 allegata

In relazione ai guanti si ricorda che l'uso degli stessi non deve essere considerato come sostitutivo dell'attenzione all'igiene delle mani degli operatori, ed in più gli stessi devono comunque offrire la protezione richiesta in relazione alle tipologie di attivita' in corso .

SI ricorda che guanti e mascherine utilizzati devono essere considerati rifiuti indefferenziati e come tali smaltiti (cfr indicazioni ad interim del gruppo di lavoro iss del 14 marzo 2020)
Si informano le imprese inoltre che l'inail ha pubblicato al seguente link dei tutorial specifici per l'emergenza cronavirus, ed in particolare per il corretto utilizzo di guanti e mascherine.

https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html

Per quel che riguarda la pulizia e sanificazione dei mezzi aziendali, si consiglia di identificare i soggetti incaricati del ruolo di autisti, e si ricorda di fornire loro il materiale necessario alla pulizia di camion e furgoni quotidianamente (rotoloni usa e getta da poter utilizzare con soluzioni idroalcoliche) anche in questo caso si ricordano le indicazioni dell'iss che consiglia di utilizzare soluzioni di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo pulizia con acqua e detergente neutro; alternativamente per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, è adeguata una soluzione di etanolo (alcool etilico) al 70%

IN SINTESI:

- IN ASSENZA DI RISCHI SPECIFICI RELATIVI ALL'ATTIVITA' IN CORSO, PER I QUALI FOSSERO NECESSARI DPI SPECIFICI, PER LA DURATA DELL'EMERGENZA, LE MASCHERINE CHIRURGICHE

(SENZA VALVOLA) VENGONO RITENUTE SUFFICIENTI COME DISPOSITIVO DA INDOSSARE LADDOVE NON FOSSE POSSIBILE MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA DI 1 MT TRA I SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE

- N.B. PER LA DURATA DELL'EMERGENZA LE AUTORITA' SANITARIE HANNO SPECIFICATO CHE SONO SUFFICIENTI ANCHE LE MASCHERE PRIVE DI CERTIFICAZIONE, MA COME LINEA DI MASSIMA SI TENGA PRESENTE CHE IN FASE DI ACQUISTO SI DEVE VERIFICARE CHE RIPORTINO LE SEGUENTI INDICAZIONI:

MASCHERINE CHIRURGICHE	EN 14683:2005
FFP-2 FFP-3	EN 149-2009 KN 95 CHINA N95 USA

- I MEZZI DEVONO ESSERE PULITI DALL'UTILIZZATORE DOPO OGNI USO CON IL MATERIALE FORNITO AVENDO CURA DI PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PARTI VENUTE A CONTATTO CON LE MANI (CHIAVI, VOLANTE, LEVA DEL CAMBIO, MANIGLIE, ETC…)

7) Gestione entrata ed uscita dei dipendenti

L'impresa dovrà favorire metodologie di ingresso ed uscira dai cantieri in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni, e, ove possibile, facendo in modo che la "distanza sociale" non inferiore al metro venga rispettata.

IN SINTESI:

A. ORGANIZZARE L'INGRESSO SUI LUOGHI DI LAVORO IN MODO DA POTER DISTANZIARE IL NUMERO DI ENTRANTI GARANTENDO LA DISTANZA SOCIALE MINIMA DI 1 MT (SONO FATTE SALVE DIVERSE MODALITA' DI INGRESSO, TENUTO CONTO DELLE SPECIFICITA' DEL LUOGO DI LAVORO, CHE GARANTISCANO LA DISTANZA SOCIALE MINIMA)

8) **Gestione di una persona sintomatica**

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppasse i sintomi propri del virus Covid-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria…) l'azienda procederà al suo isolamento e ad avvertire le autorità sanitarie competenti. L'impresa sarà poi chiamata a collaborare con le autorità per la definizione degli eventuali "contatti stretti" della persona risultata positiva.

IN SINTESI:

A. CONTATTARE I NUMERI ATTIVATI DAL GOVERNO (1500 O PER LA LOMBARDIA 800894545) ED ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA' SANITARIE

Il protocollo ricorda inoltre che, per il periodo nel quale manterrà la sua efficacia, vengono sospese tutte le attività di formazione d'aula, anche relativamente alla formazione "obbligatoria": il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti

non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (ad esempio l'addetto all'emergenza potra' continuare ad intervenire ed il gruista potrà continuare ad utilizzare la gru.)

Si ricorda inoltre che, attraverso la piattaforma "Check-cruscotto di cantiere" avrà la possibilità di gestire da remoto il Suo cantiere e procedere allo scambio di documenti, bolle, progetti o altro, in modo digitale evitando contatti con esterni ed agevolando la Sua attività

INTEGRAZIONE AL POS

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO

Misure di sicurezza da adottare in relazione al Virus COVID-19

Impresa :

Cantiere sito in:

Trattasi di realizzazione….

In relazione alla gestione dell'opera oggetto di appalto si specifica che, nell'ottica di garantire le migliori misure di tutela in termini di prevenzione e contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19, il presente protocollo deve intendersi integrativo al Piano Operativo di Sicurezza del cantiere, ed in particolare devono esserne rispettati i principi nell'organizzazione delle lavorazioni e nella valutazione dei rischi da predisporre per la realizzazione delle opere.

La realizzazione delle opere edili, alle quali devono aggiungersi tutte le lavorazioni accessorie relative alla realizzazione degli impianti, preuppongono innegabilmente la presenza di più soggetti all'interno del cantiere, ed è per questo motivo che viene predisposto il presente da condividersi con a tutti i lavoratori coinvolti.

Particolare attenzione verrà prestata in relazione all'utilizzo dei mezzi e dei macchinari che, compatibilmente con le metodologie d'uso, verranno assegnati ad un solo operatore che avrà il compito di garantirne la pulizia come specificato nel presente piano.

PROTOCOLLO DI SICUREZZA CANTIERE ANTICONTAGIO COVID-19

INDICE

INDICE 2
PREMESSA 3
OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO 3
RIFERIMENTI 3
INFORMAZIONE 3
MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE 4
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI 4
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE 4
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI 5
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 5
GESTIONE AREE DI LAVORO E SPAZI COMUNI 6
ORGANIZZAZIONE GENERALE 6
GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI 7
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI AL CANTIERE E FORMAZIONE 7
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE 7
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS 8
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE 8
ALLEGATO 1 DPCM 8 marzo 2020 ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Misure igienico-sanitarie ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
AUTODICHIARAZIONE ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
SEGNALETICA ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

PREMESSA

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente piano è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- Protocollo condiviso 24 Marzo 2020

INFORMAZIONE

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, facendo prendere visione della segnaletica esposta.

All'ingresso del cantiere, nei luoghi maggiormente visibili, in corrispondenza degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere dovrà essere esposta apposita cartellonistica informativa.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente

all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea così come specificato dalla procedura 01 dell'impresa. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori in forza nel cantiere.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Anche lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture…) deve avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole di cantiere, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto.

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE

Ogni impresa presente in cantiere deve garantire la presenza degli strumenti per poter procedere alla pulizia degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere (spogliatoio, mensa-ristoro, wc, ecc.).

Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti.

La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

I mezzi di cantiere (quali ad esempio escavatori, piattaforme elevatrici, pale, montacarichi, ecc.), se utilizzati in modo promiscuo, devono essere puliti, in modo particolare per le parti riguardanti volante, maniglie, quadri di comando, ecc. Per gli attrezzi manuali si provvedere alla puizia in caso se ne preveda un uso promiscuo.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Va garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e dell'Organizzazione mondiale della sanità

b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del citato articolo

c) è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS: (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario per tutti i lavoratori l'uso di mascherine conformi quanto meno alle disposizioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e delle autorità scientifiche e sanitarie e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, ecc.).

Senza tali misure di sicurezza deve essere vietata la lavorazione.

GESTIONE AREE DI LAVORO E SPAZI COMUNI

Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone di almeno 1 metro.

L'accesso agli spazi comuni, uffici, comprese le mense gli spogliatoi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano. Se necessario, al fine di evitare assembramenti in ciascun cantiere sarà valutata la possibilità di adibire più spazi per la zona pausa ristoro.

Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'assembramento.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali utilizzati dai lavoratori.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'impresa potrà richiedere per lo specifico cantiere, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, la sospensione, anche parziale, dei lavori al fine di poter:

- procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi di cantiere
- assicurare un piano di turnazione dei lavoratori dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- utilizzare lo *smart working* per tutte quelle attività d'ufficio di cantiere che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni.

In linea con quanto espresso dal DPCM 11/03/2020 per le attività produttive, i Committenti valutino con quali attività possano sospendersi e/o procrastinarsi.

Per le attività che non è possibile sospendere e/o procrastinare, le imprese e i lavoratori devono rispettare le misure igienico-sanitarie disposte nel presente piano.

Al fine di ridurre al minimo affollamento di operai e mezzi nel cantiere, si provvede, come prima misura di sicurezza, all'aggiornamento del cronoprogramma delle fasi di lavoro, in accordo con il Coordinatore della Sicurezza.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI

Si prevedono modalità di ingresso ed uscita dal cantiere finalizzate a permettere il mantenimento della distanza sociale di sicurezza, e laddove non fosse possibile anche quelle operazioni verranno effettuate con l'utilizzo dei DPI necessari.

Sono previste porta di entrata e una porta di uscita dal cantiere e dagli altri locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI AL CANTIERE E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito di cantiere devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni ricevute dalla propria impresa.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione di impresa lo permetta, effettuare la formazione a distanza.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale dell'impresa, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'impresa procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'impresa collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di

permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

SORVEGLIANZASANITARIA/COMPETEMEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'impresa situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Viene dato incarico al preposto di cantiere di verificare l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la collaborazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Laddove venisse riscontrata un infrazione del presente regolamento il preposto in applicazione dell'art.19 D.Lgs. 81/08 procederà a segnalarlo al datore di Lavoro.

Procedura per Fornitori / noleggiatori a caldo

I fornitori/noleggiatori a caldo, esterni devono **rimanere a bordo dei propri mezzi**.

Per l'accesso devono seguire le indicazioni del preposto, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti

Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa **distanza di un metro**. **Nel caso** in cui ciò **non sia possibile**, l'operatore dovrà **utilizzare guanti e mascherina monouso.**

Quest'ultima modalità deve essere attuata anche per l'eventuale consegna/scambio di documentazione (laddove non fosse possibile uno scambio telematico)

Ai fornitori/noleggiatori a caldo, esterni non è consentito l'uso dei servizi igienici del personale dipendente

DOCUMENTO DA DISTRIBUIRE agli addetti ai lavori

Tutti gli addetti ai lavori hanno **l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°)** o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 1500 o il numero 112, seguendone le indicazioni);

Inoltre hanno l'**obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere** e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, **anche successivamente all'ingresso**, sussistano le **condizioni di pericolo** (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;

A seguito di queste informazioni con la presente gli addetti ai lavori dipendenti si impegnano a:

- **rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°)** o altri sintomi influenzali e di non presentarsi al luogo di lavoro;
- dichiarare se sussistono **condizioni di pericolo** (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e a **non fare ingresso in cantiere**
- **rispettare** tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, **osservare** le regole di igiene delle mani e **tenere** comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- **informare tempestivamente** e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad una adeguata distanza dalle persone presenti.

La rilevazione della temperatura corporea ad ogni lavoratore che accede al cantiere sarà effettuata dal preposto, che annoterà il dato solo nei casi in cui sia necessario documentare le motivazioni del diniego di accesso.

Data ……..

Nome e cognome _____

Nome e cognome _____

Nome e cognome _____

Nome e cognome _____

Informativa per i subappaltatori

Le imprese in subappalto che vorranno accedere in cantiere dovranno dichiarare di avere un protocollo di sicurezza anticontagio e che da parte dei loro dipendenti non sussistono condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) per il loro accesso e permanere in cantiere.

Il preposto di cantiere rileverà la temperatura corporea degli addetti ai lavori delle imprese in subappalto

In caso di temperatura superiore a 37,5, non viene consentito l'accesso al personale interessato e le persone in tali condizioni sono momentaneamente isolate e dotate di mascherine monouso.

Successivamente detti soggetti, mediante il preposto dell'impresa in subappalto, sono invitati a rientrare al proprio domicilio e a contattare il medico di base/famiglia

Tutte le lavorazioni devono svolgersi in modo tale da mantenere tra gli operatori una distanza minima di almeno 1 metro.

Nei casi in cui, durante la loro attività lavorativa, gli operatori sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, devono indossare guanti e mascherine monouso.

Gli addetti ai lavori delle imprese in subappalto utilizzeranno i servizi igienici del cantiere a loro dedicati.

IMPRESA	PROCEDURA OPERATIVA DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19	PRO.01

SOMMARIO

1. SCOPO……2
2. APPLICABILITÀ ……2
3. MODIFICHE ……2
4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO ……2
5. DEFINIZIONI ……2
6. MODALITÀ OPERATIVE ……2
7. CASI PARTICOLARI……3
8. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE……3

1 Scopo

La presente procedura ha come scopo quello di disciplinare le operazioni necessarie all'adempimento di quanto previsto dall'art. 2 del protocollo di sicurezza condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 per il settore delle costruzioni del 24 Marzo 2020

2 Applicabilità

La presente procedura si applica a tutti gli ambienti operativi dell'impresa, ed in particolar modo ai cantieri temporanei e mobili ex Titolo IV D.Lgs. 81/08.

Le modalità di rilevazione specificate sono applicabili ai lavoratori dipendenti dell'impresa, ed a tutti i soggetti che a qualsiasi titolo dovessero accedere ai luoghi interessati dal cantiere.

L'applicazione della presente procedura è elemento imprescindibile per ottenere il permesso all'accesso al cantiere per tutta la durata dell'emergenza sanitaria.

3 MODIFICHE

Rev.	*Paragrafo*	*Descrizione modifica*

4 **Documenti di riferimento**

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro per il settore delle costruzioni– 24 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6

5 **Definizioni**

- **Preposto alla misurazione:** soggetto dipendente dell'impresa incaricato delle operazioni di misurazione della temperatura corporea dei soggetti da legittimare all'ingresso al cantiere, ed incaricato di compilare, nei casi previsti il modulo di registrazione
- **Misurazione:** operazione atta ad appurare tramite gli strumenti consegnati dall'impresa la temperatura corporea del soggetto che intende effettuare l'ingresso nell'area aziendale e finalizzata a verificare che la stessa non superi i 37,5°
- **Area aziendale**: per area aziendale deve intendersi il luogo nel quale il soggetto viene a contatto con altre persone coinvolte nelle lavorazioni. Può configurarsi con la sede dell'impresa qualora i lavoratori partano da quella per raggiungere il cantiere, può essere il furgone aziendale qualora la procedura d'impresa preveda che un lavoratore accompagni con mezzo comune dalle loro abitazioni al cantiere i colleghi, oppure direttamente il cantiere laddove il ritrovo fosse ivi ubicato.

6 **Modalità operative**

L'impresa deve identificare il soggetto definibile come "preposto alla misurazione", e fornire allo stesso, oltre gli strumenti tecnici per poter procedere, anche la formazione tecnica per poter effettuare l'operazione e dotarlo dell'autorità necessaria a poter procedere per l'allontanamento dal cantiere di chi risultasse con temperatura superiore ai 37.5°

6.a Misurazione della temperatura corporea dei dipendenti dell'impresa

Il preposto alla misurazione della temperatura corporea, provvederà alla rilevazione mediante la strumentazione fornita dall'azienda ogni qualvolta un nuovo dipendente venisse a contatto con l'"area aziendale".

Le metodologie di misurazione sono specificate nel libretto d'uso dello strumento scelto dall'impresa ed a quelle deve attenersi il preposto.

La misurazione deve essere effettuata prima della legittimazione all'ingresso nell'"area aziendale"

Un collega incaricato procede alla misurazione della temperatura al preposto e sottoscriverà il modulo 01 per comprova dell'avvenuta attività.

Una volta appurata la temperatura di tutti i colleghi il preposto compilerà quotidianamente l'apposito modulo (MOD.01) la certificazione relativa allo svolgimento dell'attività.

Lo stesso verrà sottoscritto anche dal collega identificato per la misurazione al preposto

Nel caso in cui la temperatura del soggetto risultasse superiore ai 37,5 °, o non venisse sottoscritta l'autocertificazione relativa all'assenza di quarantena o di contatti stretti con soggetti risultati positivi, il Preposto procederà all'allontanamento dal cantiere del soggetto.

6.b Misurazione della temperatura corporea dei soggetti esterni all'impresa che debbano effettuare l'ingresso al cantiere

Il preposto alla misurazione della temperatura corporea, provvederà alla rilevazione mediante la strumentazione fornita dall'azienda ogni qualvolta un nuovo dipendente venisse a contatto con l'"area aziendale".

Le metodologie di misurazione sono specificate nel libretto d'uso dello strumento scelto dall'impresa ed a quelle deve attenersi il preposto.

La misurazione deve essere effettuata prima della legittimazione all'ingresso nell'"area aziendale"

Una volta appurata la temperatura di tutti i soggetti che debbano entrare in cantiere il preposto compilerà quotidianamente l'apposito modulo (MOD.02) la certificazione relativa allo svolgimento dell'attività.

Nel caso in cui la temperatura del soggetto risultasse superiore ai 37,5 °, o non venisse sottoscritta l'autocertificazione relativa all'assenza di quarantena o di contatti stretti con soggetti risultati positivi, il Preposto procederà all'allontanamento dal cantiere del soggetto.

7. Casi particolari

Nel caso in cui in cantiere operasse un lavoratore da solo (nei casi in cui questo fosse consentito), lo stesso dovrà provvedere alla misurazione della propria temperatura ed a compilare il modulo 01, attivandosi di conseguenza nel caso in cui la temperatura superasse i 37.5°

8. Tenuta della documentazione

I moduli compilati quotidianamente dal preposto (anche più d'uno in relazione alle occasioni di nuovi ingressi nell'"area aziendale") dovranno essere archiviati dall'impresa con la documentazione aziendale o registrati direttamente come file immagine tra i documenti di cantiere sulla piattaforma "CHECK-cruscotto di cantiere".

IL DATORE DI LAVORO
Firma:
Data

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'UTILIZZO DI MASCHERINE ANTIVIRUS

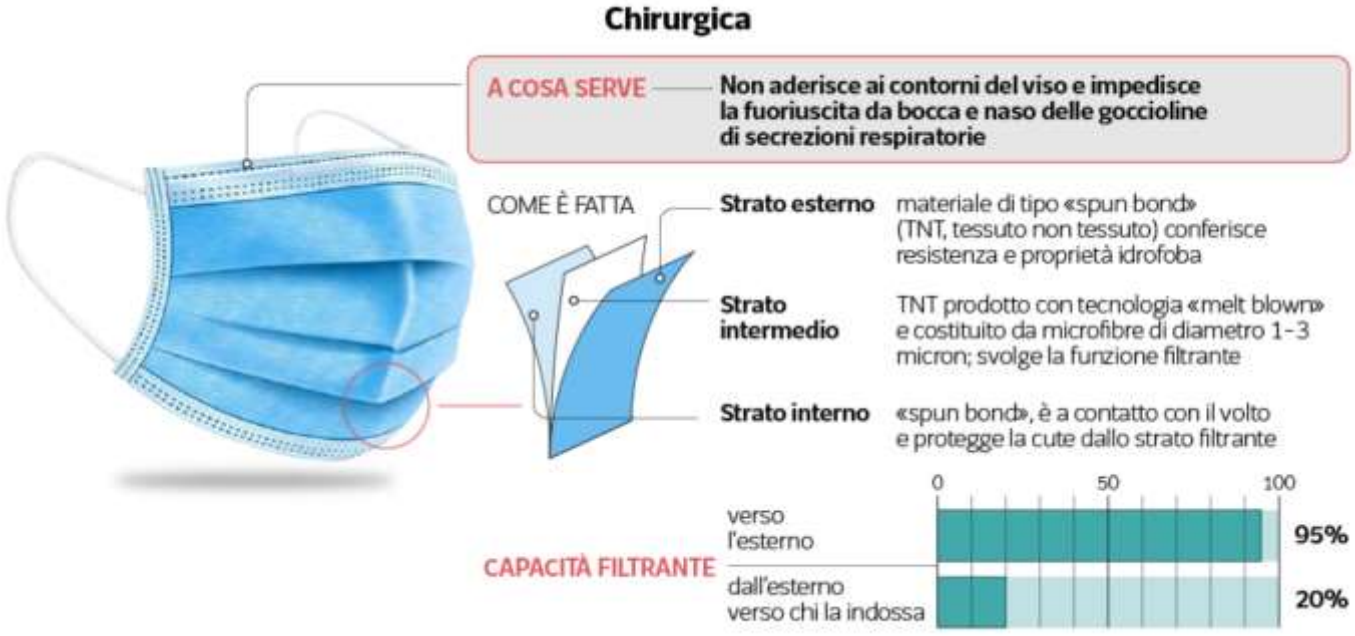
Innanzi tutto, le **maschere antivirus** sono **monouso** e vanno cambiate ogni 4 ore circa. Prima di indossarle e dopo averle tolte, bisogna lavarsi attentamente le mani e non bisogna toccarle nella parte a contatto con bocca e naso (anche esterna).

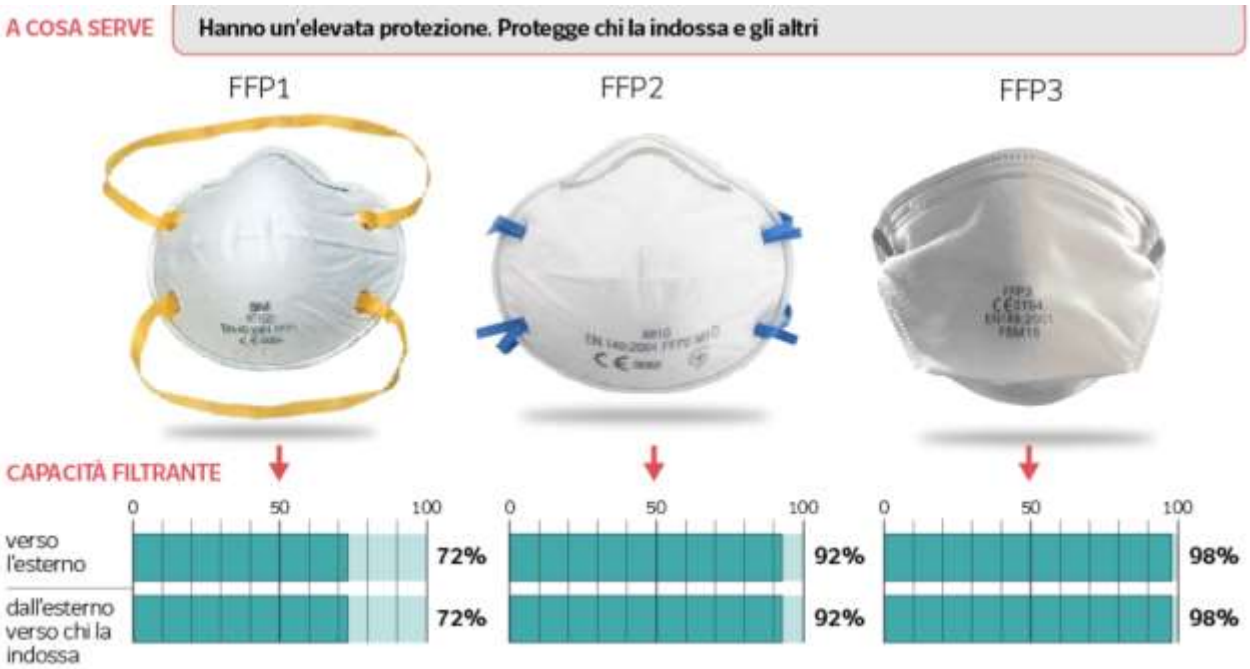
La **mascherina chirurgica** limita la diffusione nell'ambiente di particelle potenzialmente infettanti, ma non ha funzione filtrante in fase inspiratoria. Perciò è consigliata solo a individui infetti o immunodepressi, che sono più a rischio di contrarre l'infezione, ma anche per le persone sane che vivono in zone rosse ad alta probabilità di contagio.

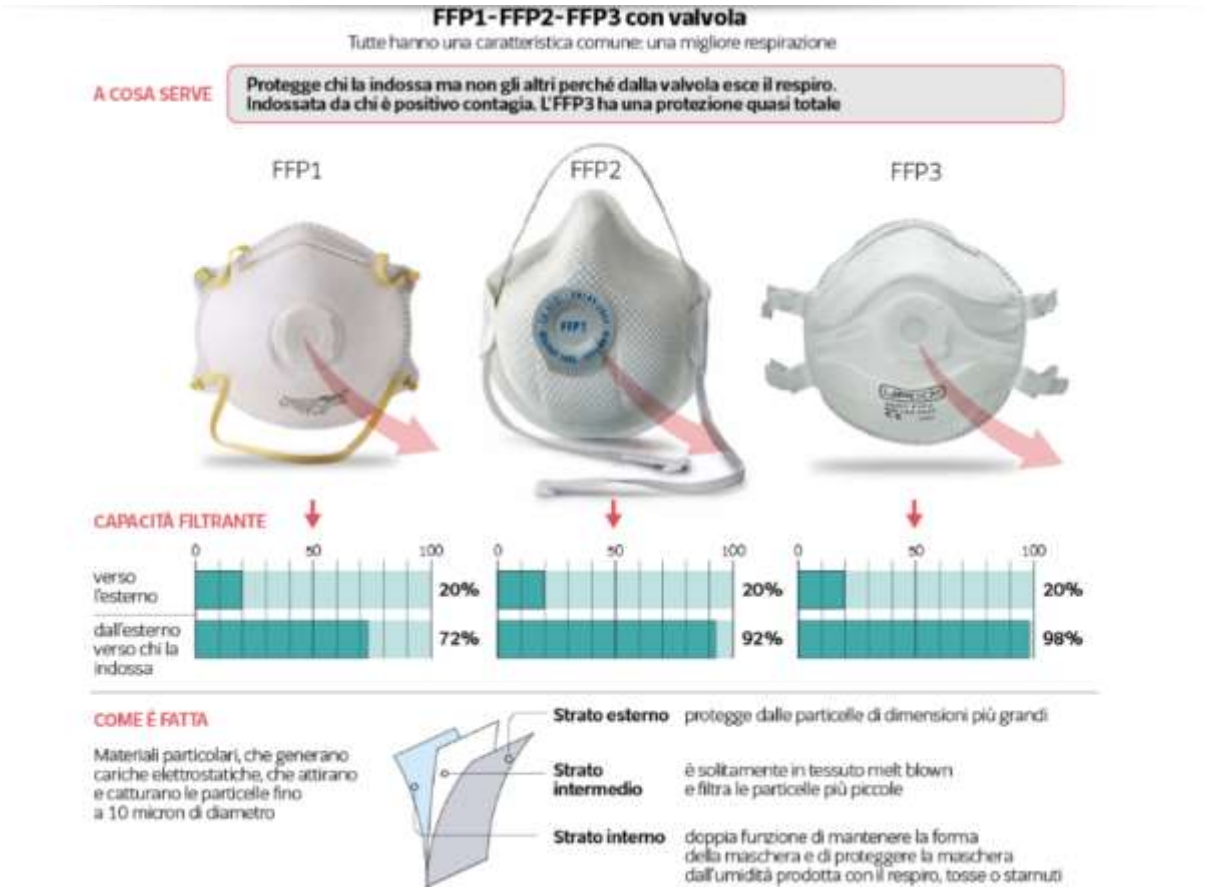
I medici, gli infermieri, i sanitari e in generale tutte le persone che si prendono cura dei malati devono indossare **mascherine FFP2 e FFP3**, che filtrano rispettivamente il 95% e il 98% delle particelle ambientali e sono le uniche in grado di proteggere dal contagio da coronavirus.

Attenzione però, come si legge in un documento del ministero della Salute: «Le mascherine forniscono una protezione nei confronti della diffusione verso l'esterno bloccando le goccioline di secrezioni respiratorie emesse dalle persone malate che le indossano. Non sono fatte per proteggere chi le indossa nei confronti di aerosol fini che potrebbero contenere particelle infettanti di piccolissime dimensioni come i virus».

Per riassumere quindi:







Scheda tecnica: le mascherine a protezione delle vie respiratorie

COME INDOSSARE LA MASCHERINA

1. Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.

2. Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.

3. Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie. NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.

4. Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.

5. La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro. Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione. Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova. Per i respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

Tipologia mascherine da utilizzare in cantiere

In base all'art. 16 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, i lavoratori che nello svolgimento della loro attività lavorativa sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, devono indossare le mascherine monouso (tipo chirurgiche) reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'art. 34, comma 3, del Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9

Inoltre fino al termine del predetto stato di emergenza, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.

Naturalmente questa tipologia di mascherine non può sostituire quelle specifiche per lavorazioni che espongono i lavoratori a rischi particolari quali amianto …. (per il rischio amianto occorre usare DPI mascherine di tipo FFP3 con il marchio CE)

Qui di seguito si riporta il testo di legge

DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18

Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

(20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)

note: Entrata in vigore del provvedimento: 17/03/2020

Art. 16

(Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività)

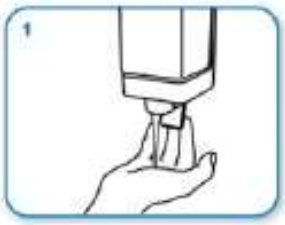
1. Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.
2. Ai fini del comma 1, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

friziona le mani palmo contro palmo

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

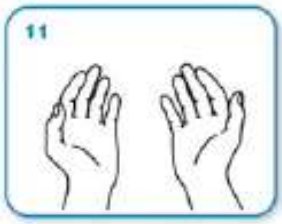
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

Risciacqua le mani con l'acqua

asciuga accuratamente con una salvietta monouso

usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

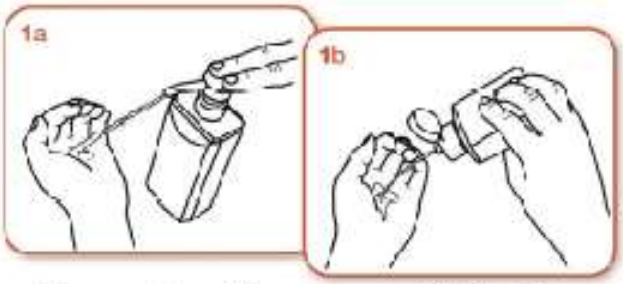
World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

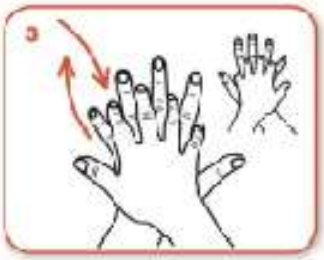
USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVATE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**

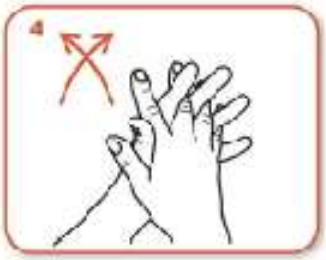


Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

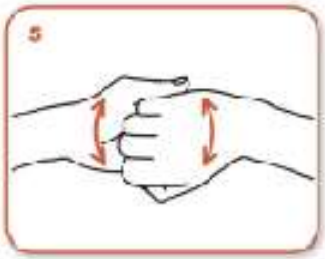
frizionare le mani, palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

MOD.01

MODULO DI REGISTRAZIONE TEMPERATURA CORPOREA

SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN :
DATA

NOMINATIVO	ORA DI RILEVAZIONE	DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ	firma
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	

MOD.01

MODULO DI REGISTRAZIONE TEMPERATURA CORPOREA

SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE

		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	

Il preposto alla registrazione

Il collega incaricato

NOTA BENE

La presente scheda deve essere compilata solo ed esclusivamente nel caso la temperatura rilevata dovesse risultare inferiore ai 37,5°, tutti i soggetti con temperatura superiore non dovrà essere consentito l’accesso al cantiere

MOD.02

MODULO DI REGISTRAZIONE TEMPERATURA CORPOREA

SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE

IMPRESA:
IMPRESA IN SUBAPPALTO:

CANTIERE SITO IN :
DATA

NOMINATIVO	ORA DI RILEVAZIONE	DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ	firma
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	

MOD.02

MODULO DI REGISTRAZIONE TEMPERATURA CORPOREA

SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE

		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	
		di **non** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni	

Il preposto alla registrazione

Il collega incaricato

NOTA BENE

La presente scheda deve essere compilata solo ed esclusivamente nel caso la temperatura rilevata dovesse risultare inferiore ai 37,5°, tutti i soggetti con temperatura superiore non dovrà essere consentito l’accesso al cantiere